

FRODOINO, A Quartu un improvviso e tardivo amore per la libertà

Date : 5 luglio 2015



La terza scelta della **scuderia lettiana a Quartu** oggi si rende conto di amare la libertà. Libertà da ogni laccio e lacciolo dei padrini politici. Tanto da affermare con posa da leader: *"Il sindaco sono io e decido io"*. Quasi a voler convincere prima se stesso.

Si tratta di una **curiosa e tardiva esigenza di libertà**: come mai non avvertiva la stessa nobile voglia quando alle primarie gli servivano quei **grandi elettori**, senza i quali oggi non sarebbe mai seduto sulla prima poltrona di via Porcu? O, tornando indietro nel tempo, è davvero certo il **sindaco Delunas** di essere diventato assessore della giunta Ruggeri per uno straordinario curriculum sulle politiche sociali? O, ancora, il collegio per l'elezione provinciale e il ruolo di capogruppo derivava da suoi particolari meriti?

Se Delunas non se ne fosse accorto, glielo spieghiamo. Tutti questi ruoli, candidature o incarichi derivano dall'**appartenere ad un gruppo** (*una corrente, come la si definiva un tempo*), che di volta in volta gli ha - diciamo così - facilitato la strada. E su questo non esprimiamo nessun giudizio di valore, sia ben chiaro, fa parte degli **schemi della politica**, ma è infantile ritenersi oggi un leader venuto dal nulla. Oltre che ingeneroso nei confronti di chi si è speso per lui. Se non ne avessimo viste di tutti i colori, l'**inusitata durezza** del comunicato del segretario provinciale del Partito democratico, **Francesco Lilliu**, desterebbe sconcerto. A neanche un mese dall'elezione del **sindaco a più bassa popolarità** della storia di Quartu, una sconfessione tanto plateale sarebbe da teatro comico se non fosse una bruttissima vicenda che coinvolge cittadini in attesa di risposte a difficoltà quotidiane.

Pare quindi che questa legislatura si apra nel peggiore dei modi, la maggioranza (*si fa per dire, dato che rappresenta circa il 15% dei quartesi*) fa tutto da sè: occupa anche il ruolo dell'opposizione. Un **Sindaco che si atteggiava a uomo forte**, saranno forse le reminescenze della sua provenienza di estrema destra; il suo stesso partito che lo sconfessa platealmente ed infine un gruppo consiliare che non controlla affatto. Ne vedremo delle belle. E, come spesso capita, chi non è libero per natura non lo sarà mai; è un'illusione, è solo **un cambio di gioco**, si tratta solo di capire quale sarà il prossimo.

Frodoino

(admaioramedia.it)